

il piacere dell'occhio

E' la tradizionale esposizione che ha luogo allo scadere dell'anno scolastico, e nella quale gli studenti, sono centinaia, propongono i lavori che hanno realizzato durante il corso di studio appena terminato.

Alla Scuola Arti Ornamentali, via San Giacomo 8. Orario: 17-20.
dal 6

■ MANUELA FABBRI

Nel suo più recente ciclo fotografico, l'artista dimostra che, effettivamente, le mani riescono ad esprimere una moltitudine di cose, a «parlare», e non solo quando sono in movimento, ma anche se fissate su una lastra fotosensibile.

Alla galleria Il Fotogramma, via Ripetta 153. Orario: 17-20.
dal 6

■ VALERIANO CIAI EMANUELE FLORIDIA

Due pittori messi a confronto, ciascuno con una grande tela; Ciai, romano, prosegue nella sua costante ricerca e indagine sulle realtà angosciose create dagli spazi urbani, mentre Floridia propone un paesaggio naturale, meditato e filtrato, ma strettamente ancorato ai ricordi della sua terra.

Alla galleria L'Ariete, via Giulia 140e; tel. 655641. Orario: 17-20.

■ PAESAGGI VEDUTE COSTUMI DI ROMA

Una vastissima selezione di pitture e disegni, per la maggior parte opera di importanti autori (Paul Brill, van Lindt, Vanvitelli, Pinelli, Sartorio, Balla, Mafai), offre, in un insieme di vedute, un validissimo strumento conoscitivo e di documentazione sullo stato e sulle modificazioni che Roma ha subito nel corso dei secoli, partendo dagli inizi del 1600, e fino ai nostri giorni.

Alla galleria Cembalo Borghese, largo Fontanella Borghese 19 tel. 6797124. Orario: 16-20; chiuso sabato e festivi.

■ ILIJA SOSKIC

In esposizione quattro opere, realizzate in materiali diversi, e con diversi atteggiamenti progettuali che ricordano esperienze artistiche storicamente già consumate.

Alla galleria Diacono, via Vittoria 60; tel. 6795774.

sti ottantissimi anni.

Alla galleria Il Segno, via Capo le Case, 4; tel. 6791387.

■ MARIO MERZ

Figura di primissimo piano nel quadro dell'arte contemporanea, Merz è, senza dubbio alcuno, fra i più significativi operatori estetici di quel campo della ricerca artistica che, negli ultimi vent'anni, è riuscito a far dilatare, in misura quasi illimitata, mezzi e strumenti espressivi del linguaggio dell'arte. Utilizzando tecniche e materiali diversissimi fra loro, e indagando sulle possibilità offerte dalle serie numeriche di Fibonacci, Merz tende a dimostrare quanto la realtà sia governata da leggi naturali piuttosto che matematiche e, volendo dilatare la sfera del sensibile e della percezione, cerca di stabilire un continuo rapporto di scambio fra materia strumenti e progetto concettuale.

Alla galleria Pieroni, via Panisperna 203; tel. 465706.

■ REMO BRINDISI

In questa importante manifestazione che il Ministero dei Beni Culturali ha organizzato, in collaborazione con la Regione e la galleria Parametro, viene presentato l'imponente ciclo di dipinti che Brindisi realizzò, fra il 1958 e gli inizi degli anni Sessanta, sul tema dell'antifascismo.

L'insieme delle opere esposte: oltre centocinquanta fra olii, tempere, disegni, grafiche, vogliono, oltre che testimoniare di un impegnato atteggiamento di denuncia politica e sociale documentare anche il clima di un particolare momento dell'arte italiana che, nella metà degli anni '50, ricercava nuove strade e linguaggi espressivi, come quello della nuova figurazione di cui Remo Brindisi è fra i più autorevoli esponenti.

Al Museo di Castel Sant'Angelo

■ UNA SPEDIZIONE SCIENTIFICA ITALIANA IN ASIA

Si tratta di una mostra fotografica che espone una vastissima selezione di immagini originali realizzate, fra il 1913 ed il 1914, da una spedizione scientifica italiana fra l'India e l'Himalaya.

Alla galleria Campioli, via Bellini 46, Monterotondo. Orario: 11-13; 17-20; chiuso lunedì.

zate fra gli anni Trenta e quaranta. Alcuni aquerelli e soprattutto pitture ad olio propongono di de Pisis, il più felice periodo creativo, quello della maturità e pienezza del suo discorso pittorico. Le prime esperienze artistiche del celebre pittore si esplicarono nell'ambito della metafisica, per maturare, dopo un periodo romano di impronta spadinaiana, durante il suo soggiorno a Parigi, quando, dedicandosi allo studio dei maestri dell'impressionismo, de Pisis interpreterà con un linguaggio del tutto autonomo e personale le loro lezioni, semplificando al massimo l'immagine, nelle sue opere essenzializzate e quasi disintegrate in leggerissimi tocchi cromatici.

Alla Regine's Gallery, corso Rinascimento 54; tel. 6568266.

■ ROBERTO BARNI

Una opera pittorica di grandi dimensioni e due altre più piccole, tutte realizzate a carboncino e biacca, ripropongono l'interessante, ed estremamente catturante progetto estetico di Barni. Un progetto ricco di citazioni colte, di componenti simboliche ed oniriche articolate in un discorso attualissimo di notevole valore allegorico.

Alla galleria Monti, via Principessa Clotilde 5; tel. 3606605.

■ BENIGNE GAGNERAUX (1756-1795)

Questa mostra, che nasce dalla collaborazione fra l'Accademia di Francia e la Soprintendenza ai Beni Artistici di Roma, celebra e riporta alla memoria la figura artistica di un pittore francese il cui nome Gagneraux coperto da un non leggero velo di silenzio non risulta eccessivamente conosciuto, ma che, durante il pontificato di Pio VI, fu a Roma fra i più noti artisti. Vincitore nel 1776 del Prix de Rome, che gli stati di Borgogna avevano istituito per gli allievi della scuola di disegno di Digione, Gagneraux si stabilì nella nostra città operandovi attivamente fino al 1793. Questa manifestazione raccoglie nella galleria Borghese, in una sala il cui soffitto venne da lui decorato, la quasi totalità della produzione di questo pittore, morto suicida a Firenze all'età di soli trentanove anni, presentando quasi cento opere, dipinti disegni incisioni, provenienti da collezioni pubbliche e private italiane e d'oltralpe.

Alla galleria Borghese, piazzale del Museo Borghese. Orario: 9-14; festivi: 9-13; chiuso lunedì.

■ METODOLOGIE DICHIARATE

Con questo esplicito titolo vengono proposti i risultati della più recente attività di quattro operatori la cui ricerca e sperimentazione estetica si fonda su prassi metodologiche differenti da quelle abituali del fare artistico e che hanno come obiettivo la sollecitazione, il coinvolgimento e la partecipazione diretta del pubblico ai processi creativi. Espongono Anna Homberg, Giovanni Di Stefano, Cesare Pietroiusti, Sergio Lombardo.

Alla galleria Jartrakor, via dei Pianellari 20; tel. 6547590. Orario: 17-20.

■ RICHARD TUTTLE

Il calendario espositivo della stagione della Ferranti viene chiuso con questa interessantissima mostra in cui sono presentate più di trenta opere di piccolo formato realizzate recentemente dall'preziosissimo artista anglosassone. Si tratta di una serie di acquerelli nei quali Tuttle prosegue la sua ricerca e la sua indagine sulle essenziali strutture dell'espressione, semplificando al massimo, con un atteggiamento di derivazione concettualmente minimalista, l'intervento pittorico.

Alla galleria Ferranti, via Tor Millina 26; tel. 6542146.

stano quelli di altri quasi del tutto dimenticati: Tiratelli, De Tommasi, Gabani, offrendo un panorama diversificatissimo e di notevole fascino.

Alla galleria La Pinacoteca, via Giulia 188b; tel. 6564291

■ SAVINA E MANLIO AMODEO

In questa mostra vengono presentate le opere di due artisti torinesi che hanno trovato nella tecnica calcografica lo strumento più idoneo e congeniale a traduzione dei loro rispettivi progetti artistici.

Alla galleria Il Gabbiano, via della Frezza 59; tel. 6797776.

Un progetto di coppia per tutti

DIANA Agrest e Mario Gandelsonas formano una coppia di progettisti operanti negli Stati Uniti il cui lavoro è internazionalmente apprezzato. In questa mostra, viene presentata una selezione antologica di venti progetti che vogliono illustrare (dagli inizi della loro carriera nella prima metà degli anni Settanta, ad oggi) la validità del contributo offerto da Agrest e Gandelsonas all'architettura contemporanea, sia sul piano teorico che su quello strettamente costruttivo. Accanto agli elaborati definitivi, viene presentato tutto il materiale preparatorio relativo alle fasi preliminari del progetto.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12, tel. 3619151
Orario: 10,30-13; 16,30-20.
dal 6

